

SEAT TOLEDO:  
PER UN GIORNO  
TUA  
TOLEDO TEST

# L'Unità

TOLEDO TEST  
CHIEDILA AI CONCESSIONARI SEAT

ANNO 88. N. 292. SPED. IN A.B. POST. 61. 1/79

GIORNALE FONDATA DA ANTONIO GRAMSCI

VENERDI 11 DICEMBRE 1992 L. 1200 / ANM. L. 2469

Il presidente della Russia si scaglia contro il Parlamento e chiede un referendum  
Il Congresso bocchia la proposta e la Corte costituzionale minaccia di assumere il potere

## Resata conti a Mosca Eltsin alle corde: o me o i deputati

### Un anno dopo la Russia non è nata

ADRIANO GUERRA

**E**ltsin che rompe col Congresso e si appella al popolo annunciando un referendum. Il Parlamento o che si scaglia contro il presidente e accetta di farlo, si scaglia contro il presidente e accetta di farlo, si scaglia contro il presidente e accetta di farlo... (text continues with a repetitive pattern)

**E**ltsin chiede in sostanza che gli elettori scelgano tra lui e il Congresso... (text continues with a repetitive pattern)

È guerra fra Parlamento e presidente in Russia. Boris Eltsin ha aperto le ostilità accusando i deputati di «golpe strisciante» e chiedendo un referendum che scelga fra lui e il Congresso. I deputati hanno risposto contrattaccando: «Si voti simultaneamente per la presidenza e per il Parlamento». Il presidente della Corte costituzionale: «Sottomettetevi al mio arbitraggio o decido io».

**EDIMBURGO: il vertice della verità**  
Oggi e domani a Edimburgo il vertice della verità capi di Stato e di governo della Cee cercheranno di trovare un accordo per superare la grave crisi politica che blocca da sei mesi il processo di integrazione. Il clima è di sfiducia e di divisione. Si conclude il semestre guidato dagli inglesi e toccherà ora ai danesi reggere il prossimo.

**«Siete tutti ladri e mafiosi»  
La gente di Mogadiscio lancia insulti agli italiani**



BERTINETTO DE GIOVANNANGELI FONTANA A PAGINA 6

**Edimburgo: il vertice della verità**

Oggi e domani a Edimburgo il vertice della verità capi di Stato e di governo della Cee cercheranno di trovare un accordo per superare la grave crisi politica che blocca da sei mesi il processo di integrazione. Il clima è di sfiducia e di divisione. Si conclude il semestre guidato dagli inglesi e toccherà ora ai danesi reggere il prossimo.

**Tra i fedeli aspettando il miracolo**

**SANDRO VERONESI**  
A San Pancrazio, da un paio d'anni ogni 25 del mese l'aria del cascinale dove vive un contadino viene intasata di auto. Il fatto è che tra gli ulivi nel dolce declivio terrazzato che si apre sulla piana di Lucca in quella mirabile tavolozza di verdi e di azzurri il 25 di ogni mese appare la Madonna.

A PAGINA 2

## «In Irpinia troppi ritardi» Scalfaro sferza il governo



NINNI ANDRIOLO VITO FAENZA A PAGINA 9

RIPORTEREMO LA DEMOCRAZIA IN SOMALIA COSÌ QUEL CHE COSTI  
INCLUSO IL SOLITO 20% IN PIÙ



Il ministro Emilio Colombo - già responsabile degli Esteri ai tempi di Adun - ha parlato di «antichi legami tra Italia e Somalia» con la sua espressione da bassorilievo assiro. Colombo ha la faccia ideale per esprimere la monumentale infingordaggine della politica massimale una guerra di invasione qualche decennio di colonialismo e (rimine supremo) lo sperpero di aiuti lottizzati in Somalia con l'espressione «antichi legami» equivale infatti a definire «operatore notturno» il ministro di Firenze.

MICHELE SERRA

Occhetto incontra i medici: «Sulla sanità o cambia il decreto o sarà referendum»

## Abete flirta con Amato e attacca le banche Il governo rivoluziona il pubblico impiego

**Tra i fedeli aspettando il miracolo**

**SANDRO VERONESI**  
A San Pancrazio, da un paio d'anni ogni 25 del mese l'aria del cascinale dove vive un contadino viene intasata di auto. Il fatto è che tra gli ulivi nel dolce declivio terrazzato che si apre sulla piana di Lucca in quella mirabile tavolozza di verdi e di azzurri il 25 di ogni mese appare la Madonna.

Pace fatta nel segno della crisi economica, dell'emergenza e di un attacco al sistema bancario tra la Confindustria (che riuniva 6 mila industriali a Parma) ed il presidente del Consiglio Amato in partenza per Edimburgo. In mattinata il governo ha varato una «rivoluzione» del pubblico impiego che equipara i dipendenti dello Stato a quelli privati. Polemiche sulla sanità. Occhetto: «O si cambia o referendum».

**RITANNA ARMENI RAUL WITTENBERG**  
ROMA. Una nuova pace tra governo e imprenditori è stata sancita a Parma da un vertice che ha sancito una rivoluzione nel pubblico impiego. Il decreto delegato stabilisce che come per i privati i trattamenti si decideranno per contratto e non per legge. I dirigenti dovranno rispondere (anche con la poltrona) del loro lavoro. I ministri non avranno più voce in capitolo e il personale in eccesso dovrà accettare la mobilità.

PAOLO BARONI RICCARDO LIGUORI ALLE PAGINE 13 e 14

**Per Gianni De Michelis autorizzazione a procedere (soldi ai partiti e appalti)**



A PAGINA 10

## Il Quirinale bocchia il giro di vite per i giornalisti

**MONICA RICCI-SARGENTINI**  
ROMA. Mente in anteprima il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro difende il diritto di cronaca. «Non c'è oggi che possa sostituire la morale professionale. Per il capo dello Stato i limiti di libertà di informazione possono essere soltanto il rispetto della verità e dei diritti dell'individuo. Gli dico il presidente che il Senato di Giovanni Spadolini che mi ha dato la colpa che troppo spesso appare ingenuo. Alla classe politica. Ma il ministro Martelli mi dice che il governo ha la missione di varare una legge di controllo con il Parlamento. Con l'ordine dei giornalisti. Magari con i giornalisti non c'è il progetto di legge e allora il di me non...

A PAGINA 7

## Noi ex terroristi neri ai nazi: pazzi, fermatevi

**FRANCESCA MAMBRO VALERIO FIORAVANTI**  
Da Francesca Mambro e Valerio Fioravanti che alla fine degli anni '70 furono tra i capi del terrorismo nero abbiamo ricevuto questa lettera aperta a nazi e a tutte le pubblicazioni... (text continues with a repetitive pattern)

**FRANCESCA MAMBRO VALERIO FIORAVANTI**  
Un vergogna ancora - se possibile maggiore - è dover stare a confronto con gli altri. Ma su questo punto siamo più ottimisti. Il fatto stesso che neghite l'olocausto indica che non sapete darvi una ragione e a vostro modo di condurre il vostro di colpo di tutti noi che non eravamo nemmeno noi.

**FRANCESCA MAMBRO VALERIO FIORAVANTI**  
Un vergogna ancora - se possibile maggiore - è dover stare a confronto con gli altri. Ma su questo punto siamo più ottimisti. Il fatto stesso che neghite l'olocausto indica che non sapete darvi una ragione e a vostro modo di condurre il vostro di colpo di tutti noi che non eravamo nemmeno noi.

**Strehler interrogato per 5 ore**  
Ho avuto un lungo colloquio col magistrato al quale spero di aver fornito gli elementi necessari per verificare la mia estraneità ai fatti che mi vengono addebitati. Lo ha detto il regista Giorgio Strehler uscendo dopo circa 5 ore dalla stanza del sostituto della procura di Milano Fabio De Pasquale che sta indagando dai fondi stanziati dalla Cee per i corsi di formazione e riconversione.

A PAGINA 9